

«FINANZA PER LA CRESCITA»

Credito alle imprese task force di Bankitalia e dei ministeri di Economia e Sviluppo

ROMA. Ministero dell'Economia, ministero dello Sviluppo e Bankitalia uniscono le forze per far fronte all'emergenza credito delle piccole e medie imprese. Battezzata "Finanza per la crescita", è partita ieri una missione condotta da una task force delle tre istituzioni per potenziare gli strumenti di finanziamento delle imprese, soprattutto piccole e medie, e superare così le difficoltà che ostacolano il rilancio degli investimenti.

La missione si attiverà da subito per valutare le misure finora

introdotte, la loro concreta attuazione, e per studiare l'introduzione di nuovi strumenti di accesso al finanziamento.

A rafforzare le motivazioni che hanno portato Mef, Mise e Bankitalia a mettere in pista la nuova iniziativa è l'evidenza dei dati. Negli ultimi due anni infatti, da gennaio 2012 a dicembre 2013, secondo la Bce si è verificata una contrazione del credito bancario alle imprese pari a circa 88 miliardi. Il contrasto al credit crunch del resto è una delle priorità dell'azione del governo, che ha come obiettivo il rilancio della crescita economica e la creazione di posti di lavoro.

Gli ambiti di intervento nel breve-medio periodo vanno dal potenziamento dello strumento della garanzia pubblica - valutando anche iniziative comuni con la Banca europea degli investimenti (Bei) - allo sviluppo di fondi di credito sulla scia di altre esperienze internazionali di successo, ad una maggiore partecipazione degli investitori istituzionali che veicolano risparmio di lungo periodo (fondi pensione, casse previdenziali, compagnie di assicurazione). Altri interventi allo studio riguardano misure per favorire l'apporto di capitale proprio nel tessuto imprenditoriale (ad esempio potenziando lo strumento dell'Ace), per incoraggiare la quotazione in borsa attraverso norme di semplificazione e attivando incentivi fiscali mirati, per rendere più conveniente il reinvestimento degli utili, per estendere la disciplina del crowdfunding, oggi circoscritta alle start up innovative. Particolare attenzione sarà poi riservata allo strumento dei 'mini-bond'.

La missione «aumenterà l'efficacia degli strumenti a disposizione delle imprese volti a reperire finanziamenti in una fase in cui la crisi economica ha creato maggiori difficoltà di accesso al credito», ha spiegato il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan. Mentre il ministro dello Sviluppo Federica Guidi ha ricordato che «le difficoltà di reperimento di fonti di finanziamento rappresentano un ostacolo per le im-



IL GOVERNATORE DI BANKITALIA VISCO



prese italiane nel cammino della ripresa e un vincolo al rilancio degli investimenti».

Il lavoro della nuova task force si prepara intanto ad entrare nel vivo. Già nei prossimi giorni, infatti, saranno avviate consultazioni con gli stakeholder, tra cui Cassa depositi e prestiti, Abi, Confindustria, Fondo italiano d'investimento e investitori di lungo periodo, con l'obiettivo di individuare in tempi brevi soluzioni concrete.